

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 27 Febbraio

### Punto... e a capo

Ciò che è accaduto al vecchiaro stradellino, la stampa democratica aveva predetto da un pezzo. È la vecchia storia di Checco il guardiano di pecore. Sapete bene:

Al lupo! al lupo! Aiuto per pietà! Gridava solamente per trastullo. Checco il guardiano, sciocchissimo fanciullo.

E i pastori che correvano per aiutarlo, si facevano bellamente corbellare.

Ma un brutto giorno il lupo venne davvero, e Checco ebbe un bel gridare. Nessuno si mosse, perchè nessuno credeva più allo «sciocchissimo fanciullo» — come dice il poeta della favola.

La quale ha una morale tanto evidente che non sentiamo alcun bisogno di esporla.

Sostituite al ragazzo sciocco un vecchio cinico — il cinismo è la sciocchezza dei vecchi — e avrete la situazione parlamentare presente. A furia di corbellar gente a destra e a sinistra, dopo aver tratto al paretaio 20 ministri — cioè Zanardelli, Acton, Baccarini, Mancini, Del Santo, Brin, Baccelli, Coppino, Magliani, Berti, Grimaldi, Genala, Ferraciu, Tajani, Giannuzzi, Savelli, Pessina, Ferrero, Ricotti, Robilant — e di aver allegramente riso alle loro spalle, il vecchio Depretis non trova più alcuno che gli presti fede, e, preso nel suo stesso vischio, è adesso oggetto dello scherno altrui.

Tal sia: egli se l'è meritato. Da Aspromonte, a Lissa e a Dogali, il suo nome è legato ai più infasti ricordi.

Egli ha tutto corrotto, tutto contaminato in Italia.

Ora colla caduta di Depretis, quanti amano la Patria sentono un peso come di macigno levarsi di sullo stomaco.

Ciascuno comprende, ciascuno intuisce, che con questa provvidenziale caduta, un'era di brutture e di ignominie si chiude.

Bisogna però rifare tutto e abortiti gli sforzi della maggioranza deve la opposizione assumere la responsabilità della nuova era riparatrice, per quanto ciò sia grave.

Già dicemmo che ormai conviene andare a Crispi che solo, di accordo cogli altri capi della Sinistra parlamentare, può per la sua energia condurre alla riparazione. Egli poi per proprio carattere si impose ancora di più in questi giorni rifiutando l'offerta di accordi con Depretis sebbene il nuovo Gano di Stradella gli avesse dato carta; egli comprese che quegli avrebbe appestato anche lui come tanti altri ministri.

Adunque punto e a capo.

### La Voce degli altri

(La Lombardia)

Parlano di Crispi. E' superfluo dire che noi guardiamo, e non da ieri — e come ormai il paese sano guarda — con grande fiducia — a questa energica figura di patriotta antico e provato e di statista vigoroso e risoluto, e che noi facciamo auguri perchè la sua robusta mano socorra in questo momento l'immiserite fortune d'Italia.

(Il Progresso di Piacenza)

Non è chi non veda che l'unica soluzione corretta, logica, costituzionale, l'unica soluzione che possa rimediare a molti guai ed evitarne molti altri, è un'amministrazione di Sinistra, presieduta dall'on. Crispi.

Senonchè sarebbe assurdo affidare all'on. Crispi l'incarico di costituire il nuovo gabinetto senza accordargli in pari tempo la facoltà di sciogliere la Camera.

La Camera presente fu eletta sotto la violenta pressione del trasformismo che col ritiro di Depretis ha detta la sua ultima parola.

Ad una Camera sorta dal libero suffragio degli elettori — convocati da un governo onesto — spetta ora di decidere dei supremi destini della Patria.

(Il Diritto)

Si riunisca l'Opposizione, prenda con ogni sagacia ed abnegazione i voluti concerti, e stia attenta allo svolgersi ulteriore della crisi, meglio che non abbia saputo fare finora. La soluzione unica possibile è più che mai quella da noi indicata fin dal principio: un ministero Crispi a larga base parlamentare da Rudini a Zanardelli; e in tal senso dovrebbe, con fermezza pari alla calma, lavorare l'Opposizione.

(L'Italia di Milano)

Ora la situazione è piena di dubbi riguardo all'uomo che sarà chiamato a fare ciò che non poté il Depretis, per tante ragioni invisibili.

Si pronuncia abbastanza generalmente il nome di Crispi.

Ecco il supremo momento, e da si lungo tempo aspettato, di questo uomo di Stato. Egli è il padrone forse della situazione. Saprà dominarla?

Si tratta prima di tutto di dominare gli uomini: il Crispi desta molte antipatie quì e là nella Camera; e se fu così difficile — anzi fu impossibile — disimpegnarsi nella composizione del ministero, a Depretis, che ebbe il potere fino a ieri, sarà facile al Crispi?

Noi lo desidereremmo. E' un voto patriottico, che crediamo sia generale. Il paese brama due cose: che la sia finita con codesto Depretis, e che cominci un'era di governo saggio, severo, alieno da corruzioni ed intrighi, rispettoso della libertà e delle leggi.

Il Depretis ha snervato, ha fiaccato l'Italia costituzionale. Ha generato un bizantinismo politico quale non si era visto mai. Ha sostituito se stesso, la sua glaciale natura, ad una quantità di cose. Occorre l'uomo che ci riporti almeno allo stato di prima. Non sarà gran cosa, ma sarà già molto di guadagnato.

Se il Crispi sarà capace di farlo, avrà con ciò benemeritato dal paese ancor più che non lo abbia fatto mai.

(La Capitale)

Anche il senatore Saracco fu chiamato per Consiglio al Quirinale.

Interpellato, rispose che se Depretis non poteva comporre un ministero, riuscirebbe ancora più difficile al Robilant il farne uno che potesse raccogliere la maggioranza: non restare quindi che rivolgersi al Rudini, ed al Crispi, come gli uomini indicati dalla situazione parlamentare.

(Ancora il Diritto)

E' degna di alto elogio la nobile condotta tenuta dall'on. Crispi durante la presente crisi. Pregato insistentemente dagli on. Depretis, Sa-

racco e Di Robilant ad entrare nella loro combinazione ministeriale, l'on. Crispi ha nettamente e replicatamente rifiutato. Chi conosce il deputato di Palermo non si maraviglia punto di un tal rifiuto, il quale si spiega con una delle principali doti dell'on. Crispi, col carattere.

Dando ieri questa notizia, dicemmo che era stato offerto all'on. Crispi il portafoglio della grazia e giustizia. Possiamo oggi aggiungere che l'illustre deputato di Palermo avrebbe avuto carta bianca, se avesse acconsentito a facilitare una nuova incarna-zione Depretis.

### DA GENOVA

25 febbraio.

#### FESTE E SVENTURE

Il corso delle maschere animatissimo oltre ogni dire tanto l'ultimo giorno quanto la domenica grassa, ci ha mostrato bellamente quanto sia in possesso della nostra gioventù per poter fare del bello, quando la voglia non manchi.

Non difettarono i carri addobbati con arte, nè gli elegantissimi equipaggi; e le battaglie di dolci e di gentili mazzetti fra le maschere e le biricchine ed allegre brigate dei balconi artisticamente accomodati, furono di un ammirabile accanimento.

Un carro rappresentante una nevicata con relativo telefono reso inseribile, ha procurato il primo premio a chi, sotto sembianza di niveo palottolo d'un piccolo casolare eretto sul carro e sul piazzale, da cui s'ele-vava il palo telefonico pericolante. Una elegante e riuscitissima corbeille con a fiori dominò verdi, tempestate ciascuna di uno dei fiori più belli e simpatici della nostra flora, ottenne il secondo: un carro di giapponesi e cinesi, artistico e di valore forse superiore a tutti gli altri, ha ottenuto il terzo premio; una culla di bimbi e bambina in cassetto il quarto, ed infine il quinto, un carro adorno di un'aurea convucopia versante una farragine di lettere assicurate, conseguenza immediata dalla fortuna nei diversi giuochi roulette, lotto ecc., rappresentazione della mascherata.

Degli equipaggi primeggiarono uno di eleganti pierrot bianchi, un altro di dominò viola, ed altri due privati abbastanza graziosi ed originali, i quali furono premiati. Delle maschere a piedi finalmente, ottenne il premio quella rappresentante Bacco, raffigurato in una bottiglia a cavalcioni di un cigno.

Staremo bel bello a presenziare un veglione della magnificenza di quello di domenica sul Congresso delle Maschere al Carlo Felice. I palchi al completo di biondi e neri capelli, di occhi dolci ed insinuanti, riportarono alla mente i dolci tempi, quando la donna di casa raccontandoci la fiaba delle tre belle melarancie, ci teneva parola di vestimento di straordinaria bellezza.

Il Congresso delle Maschere è riuscito benino. Però per un Congresso di Carnevale ha mancato un po' di freddure e di stimoli al riso, e ha voluto fuor di luogo rimettere a galla la ormai troppo galleggiante nota patriottica.

Le danze si protrassero fino al mattino e, compresi nei dolci e deliziosi giri dei balli, si affratellavano spagnuoli e ciociare, i mezzari coi paggi, le semplici ed eleganti contadine coi rumoreggianti dominò, e li coi biondi

si raggruppavano i neri capelli, e in quel laccio gentile scoccava il bacio, che irradiava l'amore nei suoi momenti più nobili.

Alla sera infine, a chiusa del Carnevale, abbiamo avuta la grande illuminazione della villetta Di Negro ed il getto dei fuochi artificiali, dei quali la ruota, il vulcano e l'illuminazione del grande e fantastico davanti di un castello espressamente innalzato, ebbero un effetto grandioso.

Si parla di Trieste, come sede del V. Congresso delle Maschere Italiane. Bene.

«E una buona volta finiranno così le strombazzate carnascialesche»: questo il discorso tenuto da un abate, giudicatore voi se di sangue netto, l'altra mattina di ritorno dalla messa lasciata a mezzo, a causa del terremoto avvertitosi alle 6 22 ant. del 23 corr.

Mi trovavo allora seduto ad un tavolo: ad un breve movimento ondulatorio, tenne dietro come un frequente batter di nocchi, dovuto al colpo delle colonne del tavolo sul lastrico, e via via questo rumore s'accrebbe col mutarsi del movimento in sussultorio, fino a farsi sordamente forte ed angoscioso. In un momento mi slanciai all'uscio e scesi in istrada; ma vi assicuro che a un certo punto, colpito dalle grida di paura di altri che erano meco, e atterrito dal polverio di calcinacci che fioccava dal soffitto, mi trovai intontito e quasi fuori di me. Screpolature non poche verificaronsi in molte case ed anche parecchie roture.

La scossa si è ripetuta alle 8 55, ed ieri mattina alle 2 10 un'altra ha messo in un vero orgasmo moltissimi cittadini, e togliendosi dalle strette di Morfeo, li ha sbalestrati per le vie e per le piazze in ispecial modo, fortemente impressionati, nella tema dei ripetersi del nuovo accidente. Sembrava più che giorno un dì di festa al vedere le strade si popolate e le piazze occupate da tante persone ed ingombre di vetture e di baracche pure brulicanti di gente, in attesa della scossa. Era una fiera, in cui la apprensione ed il dolore si sostituiva all'allegria ed al piacere.

Ieri si sentirono altre leggere scosse e pure stamane; ma si spera di appianare bellamente o senza conseguenze funeste pure questo incidente ingrato davvero.

Ormai siamo ai brevi e presto movimenti della molla, che dopo un oscillare di parecchio tempo, si riduce progressivamente allo stato di quiete.

Il peccato esige la sua penitenza, il divertimento vuole il suo compenso, ma la penitenza succede al peccato compiuto, e il compenso ai divertimenti carnascialeschi, dev'essere più mite che non quello di dover sottostare a siffatti fenomeni funesti della Natura. Il distacco sarebbe enorme!

liber-iani.

### La Cremazione in Italia

L'egregio dott. Gaetano Pini segretario della Lega Italiana delle Società di Cremazione, comunica la statistica degli incenerimenti di cadaveri, seguiti in Italia nel decennio 1876 86.

Milano, sistema del crematorio Gorini, Venini e Rey a tutto il 1885 402, nel 1886 61, totale 463.

Lodi, id. Gorini, a tutto il 1885 27, nel 1886 4, totale 31.

Roma, id. Gorini, a tutto il 1885 90, nel 1886 32, totale 122.

Cremona, id. Gorini, a tutto il 1885 21, nel 1886 25, totale 46.

Brescia, id. Venini, a tutto il 1885 23, nel 1886 5, totale 28.

Padova, id. Venini, a tutto il 1885 9, nel 1886 5, totale 14.

Udine, id. Venini, a tutto il 1885 7, nel 1886 5, totale 12.

Varese, id. Gorini, a tutto 1885 2, nel 1886 1, totale 3.

Novara, id. Venini, a tutto il 1885 2, nel 1886 3, totale 5.

Firenze, id. Venini, a tutto il 1885 13, nel 1886 16, totale 29.

Livorno, id. Spasciani Mesmer, a tutto il 1885 8, nel 1886 13, totale 21.

Pisa, id. Venini, a tutto il 1885 1, nel 1886 3, totale 4.

Spezia, id. Guzzi e Ravizza, a tutto il 1885 1, nel 1886 2, totale 3.

Como, id. Venini, a tutto il 1885 0, nel 1886 5, totale 5.

Alessandria, id. Rey, a tutto il 1885 0, nel 1886 1, totale 1.

## IL TERREMOTO

### Presso San Remo

Sul terremoto del circondario di S. Remo si hanno le seguenti notizie complementari:

Campobasso 1 ferito.  
Coldiroli 2 feriti.  
Trioia 2 morti, 4 feriti.  
Baiardo 225 morti, 50 feriti.  
Pompeiana 5 morti, 7 feriti.  
Apricale vari feriti gravemente.  
Bussana 62 morti, 17 feriti.  
Castelvittorio 5 morti.  
Faggia 8 morti, vari feriti.  
Montaldo 1 morto, 6 feriti.

### Nel Sud

Telegrafasi da Manfredonia: Il giorno 25 alle ore 8 e 25 fu avvertita una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

### Genala in viaggio

Genala ha visitato Albissola e Noli trattandosi colle popolazioni e invitandole a riprendere il lavoro.

A Noli la popolazione è composta tutta di pescatori che si è rifugiata nelle barche. Il ministro dispose che si stabiliscano delle tende onde liberare le barche dei lavori.

Genala visitò poscia Albenga e Alassio.

Visitò poi Diano ove si calcola che ancora 160 persone siano sotto le macerie, disperati di trovarne vivi.

Furono estratti finora 24 morti. I lavori sono proceduti finora lentamente causa la mancanza di braccia.

Genala ha invitato le imprese dei lavori di Genova a spedire operai; ve ne giunsero 400. Sonvi inoltre 300 cantonieri della Mediterranea, 3 compagnie di fanteria, 2 del genio. I lavori attualmente sono spinti attivamente sotto la direzione del generale De Sonnaz, infaticabile ed ammirabile.

I feriti si trasporteranno a Genova mancando un locale adatto.

Dopo Diano Marina il ministro visitò Diano Castello che è completamente diroccato. 35 morti, 7 feriti, la popolazione essendo fuggita alla prima scossa. Giunse a Diano l'avviso che nella borgata di Serreto vi sono 50 feriti.

Ignorasi la sorte della rimanente popolazione.

A Savona la popolazione è restia a rientrare nelle abitazioni; alloggia principalmente nei vagoni. Tutti gli affari sono sospesi.

Genala ha impartito disposizioni per lo sgombero dei vagoni onde riprendere il movimento commerciale e d'accordo con le autorità militari ha provveduto per la spedizione di altre 2000 tende.

Gli stabilimenti riprenderanno il lavoro lunedì.

### A Baiardo

Baiardo è un paesello sopra San Remo, di 1600 abitanti.

Il parroco scrisse testualmente al sotto prefetto di San Remo:

«Qui, stamane, terremoto straordi-

nario. — Chiesa parrocchiale diroccata nel tempo delle funzioni religiose. Sotto le rovine gente immensa. Case diroccate e screpolate. Abbiamo bisogno di forza militare, di danaro e di medici. Si attende.

I morti secondo le ultime notizie sarebbero trecento. La sventura sarebbe maggiore che a Diano Marina, perchè Baiardo ha una popolazione minore.

### A Nizza

Il Pensiero di Nizza, di ieri, scrive: Si mangiava per le strade, tutto si riposava per le strade; le vie pubbliche erano il domicilio dei cittadini. I Poveri e ricchi, giovani e vecchi, tutti uguali dinanzi a quel tremendo anarchista che è il terremoto!

Verso sera era tutto uno sgombero delle case; letti, sedie, materassi, tutto era portato per le piazze, e nella notte Nizza fu l'Hotel Meuble di un numero immenso di cittadini.

Sui colli vicini di Momborone tutto un accampamento; fino dalla mattina i cittadini emigrarono all'aperto e vi stabilirono le loro tende.

La notte dopo il terremoto: Tutta la notte fu un movimento per l'intera città. L'amministrazione militare con un generoso intendimento fece rizzare tende e baracche, dentro le quali buon numero di cittadini pernottarono. Era un trasporto di materassi, di coltri e di coperte, e quelle tende improvvisate erano cambiate in un vero asilo di notte. Ne abbiamo visitate parecchie; le più erano occupate da donne e fanciulli, e mentre questi dormivano, le donne vegliavano ridendo e raccontando storielle.

Curiosissimo l'aspetto delle passeggiate. In piazza Massena, sul passaggio degli inglesi, era una fila di carrozze, di landò senza cavalli, convertiti in dormitorio. Molte cabine di bagnanti furono prese d'assalto a venti lire! Insomma si sarebbe dormito anche nell'acqua, pur di non dormire a letto.

### L'opinione di Flammarion

Flammarion, in un articolo sul *Voltaire*, osserva che la notte del 23 fu la luna nuova inoltre un'eclissi solare, essendosi la terra, la luna, il sole trovarsi sulla medesima linea retta. Il terremoto lo poté cagionare l'attrazione lunare.

Flammarion e lo scienziato Fougère (interrogato dal redattore del *Gaulois*) ritengono che se le scosse si ripetevano saranno brevi.

### Il cane fedele

Attratti dai guaiti di un cane, a Diano Marina, alcuni valorosi cittadini si recarono fra le macerie, sperando di ritrovare qualche ferito.

Dovettero però constatare, che non vi era che un cadavere sepolto sotto le macerie.

Tentarono in allora di condurre via la povera bestia, che da due giorni stava senza mangiare ma questa sparve fra le rovine e appena essi si fu-

rono allontanati, ritornò ad ululare presso il cadavere del padrone.

Per tutta la notte si sentirono i lamenti di quell'animale fedele, e si rinnovarono invano i tentativi di condurlo via da quel luogo, poichè appena vede gente si interna fra le macerie e ritorna al suo posto quando le persone si allontanano.

È una scena triste, ma che mostra quanto sia grande l'attaccamento, la fedeltà che il cane ha per il suo padrone.

### Curiosi fenomeni ad Acqui

Forse un'ora prima della scossa più forte delle 6.27 del giorno 23, i cavalli, i polli, i cani e gli uccelli prigionieri diedero vivi segni di spavento che andarono crescendo fino al momento del terremoto. Vari uccelletti morirono improvvisamente durante la scossa.

È curioso poi che gli uccelletti che molti tennero vicini per osservarli e trarne avvertimento di future possibili scosse, non diedero mai segno di inquietudine né prima né durante le altre scosse delle quali quella delle 2.10 di stamane (24) fu pure abbastanza forte tanto da far fuggire la popolazione.

### Corriere Provinciale

DA ESTE

25 febbraio.

### PER SAHATI

Anche Este nel trigesimo ha voluto render il suo tributo ai caduti di Dogali con una dimostrazione funebre.

E difatti sebbene le nostre idee sieno contrarie ad ogni forma di rito religioso esterno pure convenne farsi di necessità virtù ed assoggettarsi a quella qualunque maniera di dimostrazione fosse proposta, pur di prendervi parte.

Per iniziativa della Società dei Reduci venne diramato formale invito a tutte le Società locali ed Autorità civili e militari, ed a tutti i Sindaci del distretto, i quali tutti intervennero.

Apriva il corteo il drappello dei R. R. Carabinieri in grande tenuta, cui facevano seguito alcuni militari della prima spedizione d'Africa, ora qui in congedo; la banda cittadina colla sua elegante divisa e bandiera, la Società reduci e veterani con propria bandiera, tutti gli ufficiali di complemento e militi dimoranti in Città, nonché alcuni militi dei comuni limitrofi; tutte le autorità locali, cioè: municipio, commissariato, tribunale, pretura, genio civile; uffici tasse re-

dubito assai che non si ammeglierà mai. Che ne pensi tu, o Edith? — soggiunse ridendo la giovanetta.

— Io divido la tua opinione. — E questa opinione è basata sopra...? — insistè la emula del signor de Foy.

— Domandatelo a Clara — replicò Edith.

— Interrogatene Edith — riprese Clara.

E visibilmente imbarazzata si palleggiavano ridendo aizzandosi abbracciandosi tentando di fare un giro di valtz che assorbisse quella risposta che sfuggiva dalle loro labbra.

— Egli deve essere biondo e ricco — dice la signora Vergne — perchè eccolo diventato il Re di cuore.

— Può essere — rispose la signorina de Reuil, colla capigliatura al vento e ballando più forte.

— Non una sillaba di questo prezioso colloquio, non un movimento delle due giovani non lo scambio di un sorriso, non una piega della loro fronte non la loro maliziosa abilità erano sfuggiti alla signora Badouin, il nome del marchese ella lo aveva fissato nella sua memoria per analogia: *Lion, Lionel vieux chateau, Chateauxvieux.*

L'indomani tutto ciò era servito ben caldo a Riccardo commentato, ingrandito, fornito colle salse le più stuzzicanti.

gistro, ipoteche, censo, posta e telegrafo, ferrovia, patronato dei benefici vacanti, ispettore scolastico, consorzii, congregazione di carità, monte di Pietà, comizio agrario, consiglio degli avvocati ecc. ecc.

V'erano poi la Società operaia, con bandiera, e fanfara, la Società ginnastica con bandiera, la Società del casino e gabinetto di lettura, la biblioteca popolare, il Circolo Garibaldi, il Circolo della gioventù democratica con una ghirlanda, il comitato delle cucine economiche, la Società del Canton con bandiera, il collegio convitto con fanfara e bandiera; le scuole tecniche e ginnasiali, e le scuole comunali chiudevano il lungo corteo.

Si mosse dal patrio castello e ci avviammo mestamente fra il suono delle marce funebri della banda e delle fanfare alla Cattedrale all'uopo addobbata; disposti tutti al proprio posto venne cantata la messa da pochi dilettanti e coristi, durante la quale due filantropi si interessarono a raccogliere l'obolo degli intervenuti a beneficio delle famiglie povere dei caduti da cui risultò una somma di Lire 120.00 circa che serviranno di principio ad una pubblica sottoscrizione.

Durante il tempo della cerimonia, tutti i negozi restarono chiusi, coperti da grandi epigrafi d'occasione e fra le migliori spiccavano per concetto quelle dei Reduci, del Municipio, del Circolo Garibaldi, del Comizio Agrario, della Società Operaia, della Gioventù Democratica repubblicana, del Gabinetto di lettura ecc.

Le vie erano ornate da molte bandiere abbrunate.

Deplorando che tante vittime sieno cadute sulle inospite terre d'Africa per una causa ingiusta, la città ha voluto con questa imponente dimostrazione attestare il proprio rispetto, per quegli eroi che seppero diventare siffattamente schiavi del proprio dovere, da dimenticare perfino se stessi, e morendo rammentarono al mondo che anche tra il tradimento degli avversarii e l'imperizia dei capi, l'esercito italiano è sempre superiore ad ogni altro, e che nel giorno, non lontano, di imprese sacre all'unità della patria non ismentirà né la storia né le speranze che in lui sono riposte.

I reduci e veterani spedirono a Napoli al co. Luigi Avogadro tenente generale comandante il X° corpo d'armata, il seguente telegramma:

« Associazioni liberali Este riuscita imponente commemorazione funebre

Ricco, biondo, madama Vergne l'aveva visto nelle carte; Chateauxvieux Lionello, marchese prode fra i prodi votato a eterni cordogli, fedele ad oltranza, risoluto a non ammogliarsi giammai... ciò che metteva fuori di causa la signorina de Reuil, la cui mano era libera, e lasciava naturalmente tutto l'onore o il disonore di una simile passione ad una vittima maritata insofferente del giogo, più o meno desiderosa di soccorrerla.

Se il signor Cellières sperava degli indizi egli era servito al di là dei suoi desideri.

La collera lo soffocava, egli la storcò dal suo corso naturale inveendo contro sua zia in luogo di sua moglie che egli non esava ancora sospettare troppo apertamente.

— Troppo! lasciatemi tranquillo! io sono un uomo serio, un uomo di cifre e non intendo che mi si rompa più a lungo la testa con tutte queste ciancie! è dunque scritto che due femmine non possono vivere in pace sotto il medesimo tetto?

La signora Boudouin non si credeva perciò una cattiva donna, ella andava alla messa e faceva la carità ai poverelli. Fare del male ad una, mosca, giammai! ma inimicare i due sposi porre, il suo nipote sulla graticella del sospetto e della gelosia e cucinarvelo a fuoco lento inaffiandolo

gloriosi prodi italiani caduti Africa, mandano illustri superstiti in tanto accerrima lotta espressioni riconoscenza plausa ammirazione armi italiane altamente tennero onore vessillo dignità nazione. Pregasi conforme comunicazione Eroi.

Este ha così fatto onore al proprio patriottismo e rispose al sentimento nazionale.

26 febbraio.

### “I buzzoni”

Oggi è finito il processo dei cosiddetti buzzoni, che ha vivamente interessato la nostra popolazione.

Al banco della difesa, sedevano, oltreché gli avvocati di Este, Pietrogrande e Verdi, gli onorevoli Marini, Tarbiglio e Villanova: il primo difensore di ben 52 braccianti di Castelbaldo, i secondi di due agenti dell'impresa Bonora Tartari e Grandi.

Dotta e brillante fu la discussione, che durò tutta l'udienza del 25 per cui il tribunale rinviava la pubblicazione della sentenza.

Con essa, il Tribunale assolveva i braccianti ed il Tartari, condannando il Grandi a sei mesi di carcere.

Ci sarà appello? Non ve lo posso dire.

### Corriere Veneto

Mortegliano. — Ignoti malfattori, selvaggi, ebbero il perverso divertimento di rompere oltre una ventina di isolatori lungo la linea telegrafica recentemente compiuta da Lanzacco a Mortegliano.

Mercè le zelanti investigazioni del locale brigadiere dei Reali Carabinieri Paolo Greco si spera che verranno scoperti gli autori e che avranno a subire la meritata pena.

Venezia. — S'è compiuta la doratura dei fregi di piombo, che adornano il pinnacolo estremo della parte destra della facciata principale di San Marco.

I fregi di tutti i pinnacoli del meraviglioso edificio saranno del pari dorati — perchè la riedificazione della facciata sia completa all'aprirsi dell'Esposizione Artistica.

L'effetto del primo pinnacolo è bellissimo — e sarà anche migliore, cioè più intonato col resto, quando la doratura avrà perduto un po' della sua smagliante lucentezza.

Il pubblico ieri guardava e plaudiva.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità  
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

di fele, ecco ciò che la Società protettrice degli animali non ha ancora pensato di ovviare.

Dopo tutto siamo imparziali, la signora Boudouin aveva bene tre o quattro cattive ragioni per giustificare la sua condotta:

1.° Senza potere precisarla essa credeva sinceramente ad una colpa commessa o da commetersi a pregiudizio di suo nipote.

2.° La signorina de Reuil l'aveva profondamente umiliata e tolta dalla considerazione nell'animo di Edith.

3.° Edith medesima non era venuta a detronizzarla, a ridurla a comandare in seconda linea?

4.° Infine ella non aveva voluto una nipote, poteva farne senza, suo nipote le bastava.

Molte altre piccole e grandi infamie non hanno basi così solide.

Punto al vivo nel suo amor proprio, assalito da reali timori, l'agente di cambio cominciò a maledire quel giorno in cui si era sposato. Come molti giovani, egli aveva più o meno aiutato a forare con colpi di temperino dei contratti nuziali che non erano diventati che schiumaruoole, egli sapeva per esperienza quanto poco assegnamento si debba fare sopra queste graziose banderuole, perfide come l'onda, a cui Shakespeare ha dato il nome di *Fragilità*. Tutti coloro che

## Cronaca Cittadina

Corte d'Assise. — Elenco dei Giurati estratti ieri 26, pel servizio alla Corte d'Assise di Padova nella Sessione che avrà principio il 22 Marzo:

### Ordinari

1. Dorio Giovanni, poss. di Padova
2. Rossi Sebastiano, farmacista, id.
3. Zuccolini dott. Antonio, id.
4. Brandolin co. Paolo, poss., id.
5. Besenzone Leonardo, Cittadella.
6. Rovelli Pietro, Este.
7. Della Torre Eucardio, poss., Padova
8. Bietresato Gio. Maria, Castelbaldo.
9. Pedrini dott. Emilio, ing., Padova.
10. Sinavio Natale, id.
11. Avogadro Giuseppe, Cittadella.
12. Ricci Carbastro prof. Gregorio, Padova.
13. Dalla Vecchia Pio, id.
14. Rezzan Giuseppe, Magliadino San Vitale.
15. Bellini Pietro, poss., Montagnana.
16. Serafini ing. Augusto, Este.
17. Grandi dott. Andrea, id.
18. Breda Lino fu Giuseppe, poss., Carrara S. Giorgio.
19. Schiasari Giuseppe, poss., Conselve
20. Bartolazzi nob. Giovanni, Padova.
21. Bassotto Alberto, Monselice.
22. Golini Giovanni, Pernumia.
23. Veronese Giovanni, Padova.
24. Zampieron Antonio, poss., Villafraanca.
25. Meneghelli Angelo, Cittadella.
26. T. Fioletto dott. Ferdinando, iug., Monselice.
27. Candiani Egidio, Legnaro.
28. Menegotti Domenico, Piove.
29. Scarpato Giuseppe, Monselice.
30. Vanzan Lodovico, Villa Estense.
31. Bolognin Francesco, poss., Padova.
32. Calvi Andrea, S. Urbano.
33. Toffanello Luigi, poss., Rovolon.
34. Ferrieri Telemaco, Padova.
35. Pompeo Luigi, Este.
36. Carraro Venceslao, poss., Padova.
37. Carturan Gerolamo, Monselice.
38. Faccioli Gabriele, Magliadino San Fidenzio.
39. Faccio Giovanni, Castelbaldo.
40. Massaini Angelo, Este.

### Supplenti

1. Cortelazzo Tommaso.
2. Turri prof. Francesco.
3. Levi Cases Salvatore Giulio.
4. Marin Marino.
5. Wolner dott. Emilio.
6. Duse Masin Bernardo.
7. Vitali dott. Vittorio.
8. Norsa dott. Emilio.
9. Pedrazza dott. Giacomo.
10. Visentini Paolo Antonio.

egli avea resi infelici nel matrimonio sorgevano nella sua memoria e sembravagli venissero a lui ricantando: *alla tua volta, mio bravo!*

Dopo lungo combattimento d'animo il sig. Cellières si indirizzò ad un agente speciale, fece sorvegliare sua moglie. Costui non gli riferisce alcunchè, ma gli costa molto. Egli è vero che a questo giuoco triste non si guadagna che perdendo.

Il male era latente, cioè a dire che era sottoposto ad un trattamento speciale. Per dove combatterlo? Con chi prendersela? Qual porta farà egli chiudere? Tuttavia la signorina de Reuil era come il sintomo come il precursore del corriere, Riccardo non sopportava più le sue visite che con una sorda impazienza.

— Mia cara Edith — disse egli una mattina alla sua sposa — sapete voi che io divengo geloso della vostra amica? Può essere che voi non lo comprendiate, ma Clara vi assorbe completamente; non esistete che per lei... io vorrei che ne restasse un poco per me.

— Ecco il secondo attacco di questo genere; che vi ha fatto dunque la signorina de Reuil?

— Nulla. Ma io la trovo molto invadente, ci è più che amicizia, vi è della passione. Tutti gli eccessi tornano a sazietà; finirete coll'abbandonarvi l'una l'altra. (Continua.)

Appendice del Bacchiglione 8

## FUOCHI DI PAGLIA

### IL QUADERNO VERDE

DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Edith aveva finito di leggere ad alta voce in un giornale un racconto di un atto eroico: un marinaio che sopra una scala vacillante lambito dalle fiamme, per tre quarti asfissiato, era andato successivamente a cercare a un quinto piano una madre e i suoi quattro figli.

— Lionello di Chateauxvieux non avrebbe fatto meglio! — esclamò imprudentemente la signorina de Reuil.

— Di chi parlate voi, mia bella? — domandò la signora Vergne.

— Di un gentiluomo nostro amico, o signore — rispose Clara un poco esitante.

— Bisognerà presentarmelo... E' egli ammogliato?

— No, signora; per dire il vero io

**Monumento a G. Prati.** — Dal conte Gino Cittadella Vigodarzere, vice-presidente del Comitato padovano per raccogliere offerte per un monumento in Roma a G. Prati riceviamo l'elenco delle offerte raccolte in 617,75 lire col nome degli offerenti. Il che pubblicheremo domani, vietandoci oggi tirannia di spazio, assieme ad alcune parole d'accompagnamento dello stesso vice-presidente co. Gino Cittadella Vigodarzere. Il comitato stesso, come è noto, era composto, oltrechè del Cittadella, anche del dott. Antonio Tolomei, presidente e dei signori deputato Alberto Cavalletto, prof. Giovanni Canestrini, prof. Ferdinando Galanti, e prof. Francesco Turri.

**Ferrovia Pieve-Padova.** — Lunedì incominciano gli studi di dettaglio definitivo della linea ferroviaria Padova Pieve-Chioggia. È giunto l'ingegnere Carletti incaricato di questi studi per l'assunzione Società Veneta di Imprese e Costruzioni pubbliche.

**Tempo indiatolato.** — Fa un freddo e tira un vento maledettissimo. Che ci si apparecchi qualche altra nevicata? Nulla di difficile e di improbabile con queste tendenze alle nevi. — Causa il vento alla Banda in Prato la gente fugì via.

**La Croce Rossa e i nostri feriti.** — Il sotto-Comitato di Padova della Croce Rossa ha inviato venerdì u. p. una grande cassa ripiena di lingerie e mezzi di medicazione al Comitato Centrale residente in Roma, perchè li voglia inoltrare a vantaggio dei nostri feriti d'Africa.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 25 febbraio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

**Ricorsi dei contribuenti**  
**Respinti:** Soranzo Emilio, usciere; Ambrosi Eugenio, per fabbrica carte da ginoco; Gambetta Angelo, bottaio; Tombola Natale, appaltatore; tutti di Padova.

**Ricorsi degli agenti**  
**Accolti in parte:** Agente di Padova contro Paccanaro Antonio per drogheria.

**Respinti:** Agente di Padova contro Cortivo Cristoforo per commesso.

**Una al di.** — Al veglione: Una mascherina indiatolata s'avvicina a un lion di similoro, il quale non ha mai avuto cinque lire in tasca e gli gridò in falsetto:

— Ti conosco, ti conosco!  
 — Ti sbagliai, mascherina.  
 — Oh no! ti conosco benissimo.  
 — Quand'è così... vuoi venire a cena con me? nuoteremo nello Sciampagnal — Accetto.  
 — Tu accetti?... vedi bene dunque che tu non mi conosci!...

**Bollettino dello Stato Civile**  
 del 23 Febbraio

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 7.

**Morti.** — Franzosi Rodella Angela fu Roberto, d'anni 57, possidente, vedova — Mastellaro Pietro fu Massimiliano, d'anni 41, impiegato, celibe — Gris Michele di Angelo, di anni 21, soldato negli Alpini, celibe. Due bambini Esposti.

del 24 Febbraio

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 1.

**Matrimoni.** — Rampazzo Costante Eugenio di Luigi, fittajuolo, celibe, di Montà, con Scarsa Maria di Pasquale, fittajuola, nubile di Montà.

**Morti.** — Lazzari Lazzà Anna fu Luigi, d'anni 58, vedova, casalinga — Guardaben Antonio, d'anni 55, domestico — Canova Giovanni fu Gaetano, d'anni 59, facchino, vedovo.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — Compagnia Gargano eperette. Si rappresenta: *Doretta* — Ore 8 pom.

## REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 Febbraio

VENEZIA 15-18-34-25-36  
 BARI 66-64-78-90-12  
 FIRENZE 66-39-50-44-71  
 MILANO 42-34-84-90-27  
 NAPOLI 1-63-38-35-44  
 PALERMO 15-85-65-32-33  
 ROMA 11-35-16-5-59  
 TORINO 87-70-84-86-40

## CORRIERE COMMERCIALE

### LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)  
 dal 20 al 26 gennaio

<b>Fruento da pistore.</b>	L. 22 50
idem mercantile.	» 21 50
<b>Fruentone pignoletto.</b>	» 15 50
idem giallone.	» 15 —
idem nostrano.	» 14 50
idem estero.	» 12 50
<b>Segala nostrana.</b>	» 18 —
id. estera.	» —
<b>Avena nostrana.</b>	» 15 —
id. estera.	» —

**Seto.** — A Lione affari scarsi e prezzi ben stazionari.

A Milano affari scarsi e difficili, e offerte sempre basse e non tutte respinte.

**Cotoni.** — A Liverpool tendenza all'aumento nei pronti e nei futuri. Fermezza ad Havre.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Consta dall'osservazione sugli animali inferiori che quelli fra loro, come il cervo, la lepre e la pecora che hanno un pelo morbido, sono timidi; e per contrario quelli che hanno il pelo grosso e ruvido come il leone ed il cinghiale, sono pure dotati di coraggio. Cotale osservazione applicata all'uomo dimostrerebbe che i popoli del settentrione, che sono coraggiosissimi, hanno la capigliatura ruvida, mentre gli orientali, che sono piuttosto timidi, hanno i capelli morbidi.

Dai capelli si ricava ancora ciò: che la loro lunghezza dimostra negli individui un carattere effeminato; molti capelli sulle tempie, rozzezza, impudicizia, orgoglio.

Capelli neri annunziano, quando sieno su una fronte elevata e in chi tende alla calvizie, giudizio sano, ma poca fantasia.

Anche i capelli inarcati indicano tardo concepimento.

## Due giorni d'un Almanacco

**27 Febbraio** \* Domenica — Cimini B., distato orfice, di Firenze, n. 1415 — 1° di Quarantina.

**28 Febbraio** Lunedì — Florio V., calabrese, celebre industriale e commerciante, n. 1800 — S. Caterina de' Ricci v.

## Un po' di tutto

**Ballo e pugnalato.** — Ieri l'altro, nel villaggio del Vomero (Napoli) parecchi giovanotti si davano bel tempo ballando allegramente al suono di un pianino.

Una brigata di altri giovani, reduci da una scampagnata, volle prender parte al divertimento; ma il divertimento finì ben presto e s'impegnò una vera battaglia fra le due brigate. Rasoi e pugnali furono impugnati da ambo le parti, ed il combattimento durò circa un'ora.

Rimasero feriti sul campo di battaglia quattro individui.

**Orribile disgrazia.** — A Villa Paderno (Bologna) non si sa come, s'apprese il fuoco al letto d'un bambino a nome Cesare Casati, d'anni cinque, lasciato in casa insieme a due sorelline, che dormivano in una stanza attigua. Il povero piccino morì bruciato e le bambine rimasero cadaveri assfiatte dal fumo.

Lo zio, col quale dimorano i miseri, ritornato a casa e veduto il miserando spettacolo, diè in ismania e fu colto da un accesso di disperazione.

**Assassino.** — Il contadino Paghiano Luigi ritornava sopra un carretto da Valle Cerrina a Gabiano (Casale). Arrivato alla località detta *Cantone del Gatto*, incontrò un individuo che senza far parola alcuna gli esplose un colpo di rivoltella che lo colpiva alla parte posteriore della spalla destra e lo rendeva cadavere all'istante.

**Scoppio di una polveriera.** — Giovedì sono scoppiava parte della polveriera Muccioli in Povoletto (Udine) precisamente quella parte in cui si trovano le pile. Sebastiano Giuseppe, operaio, rimase bruciato dai capelli ai piedi; ma vive ancora. E' però impossibile che sopravviva.

**Pellegrinaggio nelle catacombe.** — Mercoledì, giorno delle Genesi, a Parigi i membri della Società degli amici dei monumenti — un trecento persone circa, sotto la direzione del signor Keller, ingegnere in capo delle miniere, hanno visitato

le Catacombe di Val de Grace. Tutte e trecento, fra le quali parecchie signore, erano provviste ciascuna di una bugia e per ripararsi dalle gocce di umidità, avevano rivoltati gli abiti, e si capisce quale strana impressione dovesse destare la vista del bizzarro corteo che visitò i più profondi sotterranei, gli ossari, e tornò alla luce del giorno quando questo stava per finire.

## Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 27, ore 8 15 ant.

## CRISI

Il *Fanfulla* assicura che Robilant declinò l'incarico di formare il gabinetto. Secondo l'*Italia* egli si rivolse prima all'appoggio di Crispi il quale lo negò recisamente a lui come l'aveva ricusato prima a Depretis.

L'*Italia* parla di Cairoli; se questi fallisse richiamerebbersi Depretis.

La *Riforma* e la *Tribuna* concordano sostengono che toruando ciascuno al proprio partito sarà facile costituire subito una maggioranza sicura.

Rudini e Crispi vennero chiamati al Quirinale; dicesi anche Farini; attendesi in giornata una risoluzione.

I capi d'opposizione per accettare la formazione del nuovo gabinetto pongono per condizione di non rinnovare i patti colle potenze centrali senza prima conoscerne con dettaglio i patti precisi.

Confermasi che Genè dietro l'ordine di occupare e tenere Sahati e Wuà aveva ritenuto necessario avere 10 000 uomini; di qui la responsabilità che rivelasi sempre maggiore pel ministero.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Madrid, 26.** — Si ha da Tetean: Gli inglesi progetterebbero di costruire un caserme presso Tetuan guarnigione di Gibilterra in inverno. — I giornali richiamano l'attenzione del Governo spagnolo in proposito.

**Vienna, 26.** — Le Camere dei signori di Vienna e Budapest hanno approvato ad unanimità il credito per l'armamento del Landsturm.

**Parigi, 26.** — Il *Temps* dice: Fu ordinato di sgombrare il penitenziario arabo di Obok e di condurre i condannati nella Guiana.

**Parigi, 26.** — Camera. Discutonsi le modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio del 1887.

*Maret* contesta al Senato il diritto di modificare i crediti votati dalla Camera.

*Dauphin* dice che il governo non ha veste di risolvere la questione. Invita la Camera ad accettare le modificazioni introdotte dal Senato ma riconosce che in materia finanziaria la Camera deve dire la prima e l'ultima parola a condizione di non intralciare i servizi pubblici.

La Camera approva tutte le modificazioni introdotte dal Senato. La seduta è tolta.

**Bruxelles, 25.** — Il *Mouvement Geographique* annunzia che Stanley appena giunto a Zanzibar si abboccò con Typo Typo capo arabo di Stanleyfalls, che protestò la sua sottomissione allo Stato del Congo, e si dichiarò pronto ad accompagnare la spedizione di soccorso a Emin Bey del Congo fino a Wodelay.

Stanley, Typo Typo e gli altri membri della spedizione si imbarcarono il 24 corrente a Zanzibar a bordo del *Madura* a destinazione.

**Berlino, 25.** — Risultati elettorali ufficiali conosciuti, escluso uno (Lippe) dove è probabile il ballottaggio) sopra 398 definitivamente eletti: 75 conservatori, 31 governativi, 84 nazionali liberali, 90 centro, 14 progressisti, 6 socialisti, 15 alzaziani, 13 polacchi, 2 guelfi, 1 danese, e 2 incerti; 60 ballottaggi.

**Berlino, 26.** — La *Post* pubblica un articolo molto energico contro l'aumento del diritto sul ferro in Russia. Considera il provvedimento basato sull'ostilità per così dire astratta, mani-

fastata da gran tempo negli articoli di Kalkoff.

La *Post* fa risaltare il legame politico che unisce la Russia alla Prussia da 125 anni, il mutuo attaccamento delle dinastie favorevole all'interesse dei rispettivi Stati. Soggiunge che la fiducia non andò mai scossa sulla esistenza dell'amicizia russo-tedesca penetrata così profondamente nella politica dei due paesi che non può essere distrutta in un solo giorno e in seguito a un provvedimento solo, per quanto grave esso torni alla politica tedesca cui deve premere di non portare la responsabilità di simili cambiamenti. Il provvedimento isolato adottato in Russia, benché colpisca così pensosamente il popolo e il governo della Germania, non sarà forse immediatamente seguito da rappresaglie analoghe.

**Bruxelles, 26.** — Il *Nord* dice che è assurdo il rimprovero che gli fanno i giornali tedeschi ed austriaci di eccitare la Francia alla guerra.

Il *Nord* pubblica poi una corrispondenza da Pietroburgo che fa risaltare che basterebbe per fare scoppiare una guerra che la Francia ricevesse dalla Russia una promessa di appoggio o che la Germania ricevesse l'assicurazione di una completa neutralità. L'Europa deve alla Russia l'attuale relativa sicurezza.

Se le potenze vogliono raccogliere i benefici delle buone intenzioni della Russia, bisogna che si intendano di soddisfare i suoi reclami legittimi moderati.

F. ZON, Direttore.  
 STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

**Una verità.** — Nulla havvi di più spiacente per una signora che l'aver il viso giallo e crespo, le mani rosse e rugose. Per raddolcire e render bianca l'epidermide basta adoperare la *Crème Simon*. Evitare le contraffazioni esigendo la firma Simon.

PREMIATO

**Stabilimento BACOLOGICO**  
 GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)  
 28° - Anno di esercizio - 28°

**Sono bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica** - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor **Giacomo Levi-Cases**, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

**Rigeneratore Universale**  
 RISTORATORE DEI CAPELLI  
 sistema Rossatter di Nuova York  
 perfezionato dai chimici profumieri  
**Fratelli RIZZI**  
 Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo **Rigeneratore**, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli, ne rinforza la radice, non larda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

**Acqua Celeste Africana**  
 la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente capelli e barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in ele-

gante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

## Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bua la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 2.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia. Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiatta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

## DISPACCIO

La Ditta Fratelli CASARETO di F. SCO GENOVA ha ricevuto dal R. Padre SIMPLICIANO, fondatore dell'Istituto di Santa Margherita in Roma, il seguente telegramma:

« Fratelli Casareto

« GENOVA.

« Circostanza Carnevale Roma non può estrarsi Lotteria 30 c. Preso accordi per domenica 6 Marzo invariabilmente sala Municipio.

« SIMPLICIANO. »

Per questa causa indipendente dalla Ditta incaricata della emissione, trovandosi pertanto rinviata di **Quindici Giorni** l'estrazione della

## LOTTERIA ITALIANA

DI BENEFICENZA  
 a favore dell'Ospizio di S. Margherita

IN ROMA

— a tanto limitata in modo invariabile dal Decreto Governativo — continuerà ancora per brevissimo periodo di tempo la vendita dei pochi gruppi di biglietti da 10 e da 100 numeri rimasti disponibili.

Si ricorda ai compratori che i Gruppi da 10 numeri e dal prezzo di **Dieci Lire** danno diritto ad un premio certo oltre a concorrere a molti altri di grande valore.

I biglietti da 100 numeri, dal costo di **Lire Cento**, danno diritto a undici premi certi e possono vincerne altri Cento.

## GRANDI VINCITE

da L. 100,000

» 20,000

» 10,000

convertibili in contanti e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 0/0 fatto presso la Banca Nazionale Sede di Genova.

In Totale 52100 Premi

La vendita dei Gruppi da 10 e da 100 numeri continuerà in GENOVA presso la Banca Fratelli Casareto di F. SCO Via Carlo Felice, N. 10, incaricata della emissione, e nelle altre città presso i già noti incaricati, nonché i principali Bancieri e Cambiovalute.

In Padova presso **Leoni Ettore**, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso **Carlo Vason**, Via Gallo.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

